



ID Samira: 59426  
 Tipo scheda: OA  
 ID Contenitore: FC067  
 Località: Forlì  
 Contenitore: Palazzo Romagnoli - Collezioni del Novecento  
 Numero di catalogo generale: 00000725  
 Oggetto: dipinto  
 Soggetto: vaso di fiori su tavolino  
 Autore: Mandolesi Gino

CD	CODICI	
TSK	Tipo scheda	OA
NCT	CODICE UNIVOCO	
NCTN	Numero di catalogo generale	00000725
OG	OGGETTO	
OGT	OGGETTO	
OGTD	Oggetto	dipinto
SGT	SOGGETTO	
SGTI	Soggetto	vaso di fiori su tavolino
LC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVCR	Regione	Emilia-Romagna
PVCP	Provincia	FC
PVCC	Comune	Forlì
PVCL	Località	Forlì
LDC	COLLOCAZIONE SPECIFICA	
LDCN	Contenitore	Palazzo Romagnoli - Collezioni del Novecento
LDCC	Complesso monumentale di appartenenza	Palazzo Romagnoli

LDCU Denominazione spazio viabilistico Via Albicini, 12

LDCM Denominazione raccolta Musei Civici di Forlì

**UB UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI**

**INV INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA**

INVN Numero 725

**DT CRONOLOGIA**

**DTZ CRONOLOGIA GENERICA**

DTZG Secolo sec. XX

**DTS CRONOLOGIA SPECIFICA**

DTSI Da 1930

DTSF A 1950

**AU DEFINIZIONE CULTURALE**

**AUT AUTORE**

AUTN Autore Mandolesi Gino

AUTA Dati anagrafici / estremi cronologici 1915/ 1955

**MT DATI TECNICI**

MTC Materia e tecnica faesite/ pittura a olio

**MIS MISURE DEL MANUFATTO**

MISA Altezza 61

MISL Larghezza 47

**CO CONSERVAZIONE**

**STC STATO DI CONSERVAZIONE**

STCC Stato di conservazione buono

**DA DATI ANALITICI**

**DES DESCRIZIONE**

DESO Indicazioni sull'oggetto Natura morta con vaso di fiori con rosa gialla e crisantemi su tavolino grigio e fazzoletto giallo.

**ISR ISCRIZIONI**

ISRC	Classe di appartenenza	documentaria
ISRP	Posizione	in basso a destra
ISRI	Trascrizione	G. Mandolesi

NSC	Notizie storico-critiche	<p>Mandolesi (Forlì, 1915 - 1955) è allievo di Maceo Casadei a Forlì, si dedica alla pittura operando inizialmente anche come ritoccatore di fotografie. Nel 1938 si trasferisce a Roma, dove si impiega presso l'Istituto Nazionale Luce. Nella capitale ritrova il maestro forlivese assieme al quale frequenta gli ambienti artistici romani e dipinge di frequente 'en plein air' nelle campagne romane. Nel 1943, Mandolesi viene inviato in Africa come reporter di un 'reparto di guerra'. Partecipa alla presa di Tobruk ed alla marcia su El Alamein, eseguendo una considerevole quantità di fotografie, ma viene colpito da una grave malattia infettiva. Con la caduta del fascismo, dopo un breve periodo trascorso con Maceo a Cassino, fa ritorno a Forlì dove riprende l'attività di ritoccatore. Si dedica con una certa assiduità alla pittura, partecipando ai principali concorsi d'arte in ambito romagnolo (Biennali del 1951 e del '53 a Forlì e a Imola, Mostra nazionale del disegno a Forlì nel '52, Premio Cesenatico nel '53, Premio Riccione 1955). Nel 1954 espone a Forlì assieme all'amico Alberto Pacciani. Nel 1956 viene dedicata all'artista, prematuramente scomparso, una grande mostra retrospettiva promossa dal Comune di Forlì. Formatosi sotto la diretta influenza di Maceo Casadei, nella sua breve stagione artistica, Mandolesi svolge una pittura che, come quella del maestro, solidamente ancorata alla tradizione figurativa ottocentesca, scaturisce da una delicata vena poetica. I suoi paesaggi, come pure le nature morte, sono connotati da una stesura pittorica lieve, graduata da equilibrati effetti cromatici.</p>
-----	--------------------------	--

DO FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX	Genere	documentazione allegata
------	--------	-------------------------

FTAZ Nome file



MST MOSTRE

MSTT Titolo Mostra Antologica di Gino Mandolesi

MSTL Luogo Forlì, Palazzo Albertini

MSTD Data 15 dic. 1985 - 19 gen. 19

CM COMPILAZIONE

CMP COMPILAZIONE

CMPD Data 2007

CMPN Nome Sibia A.

AN ANNOTAZIONI